

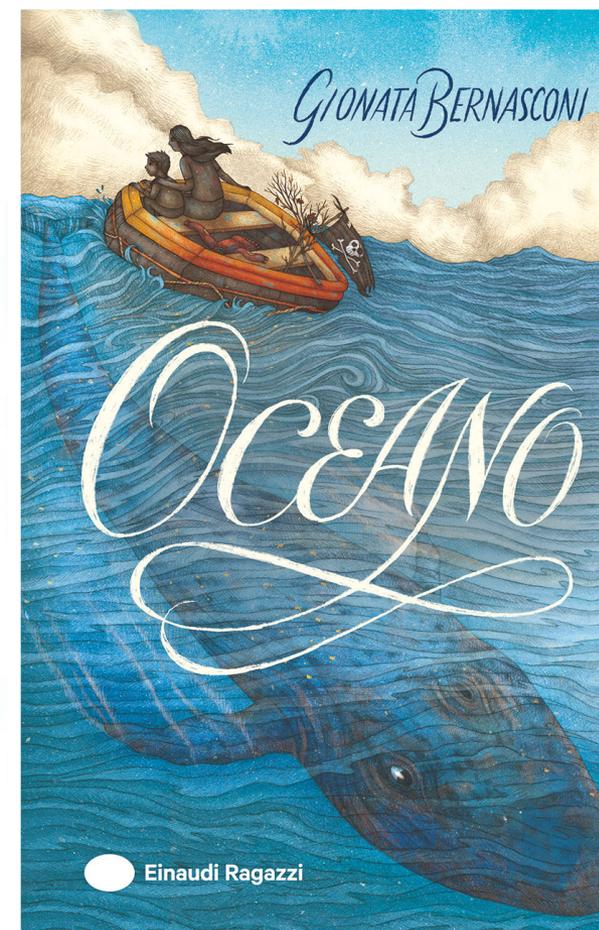
## Soli, in mezzo al blu

La bella copertina di Marco Somà che apre questo libro a suo modo ci dice già tutto: due bambini, un canotto e, tutto intorno, l'azzurro dell'oceano, con le sue creature nascoste. Un azzurro a tratti rassicurante, anche se il racconto in cui ci immergiamo superata la copertina offre non poche angosce. Gionata Bernasconi gioca con grande abilità con un classico della letteratura survivalista, mettendo al centro di questa imbarcazione d'emergenza alla deriva due fratelli, le cui speranze di sopravvivere sono affidate alla sorte e alla loro capacità di resistere alla più dura delle prove. Seguiamo Alice e Milo lungo i quattro giorni che seguono all'incendio che colpisce la nave su cui si trovavano insieme al padre, marinaio di professione. È lui, vincendo il moto egoistico di un compagno accorso per salvarsi, a metterli su quella scialuppa, con due borracce, qualche biscotto e un maglione, prima di tuffarsi nell'oceano e, probabilmente, non ricomparire più. Dico probabilmente perché l'autore sceglie giustamente di non dare risposte scontate a tutte le domande che la narrazione pone, regalando anche un finale felicemente aperto alle interpretazioni.

Anche Alice chiuse gli occhi, e i suoi pensieri volarono via risucchiati dall'immensità del cielo. Da lassù vide i loro corpi rannicchiati al centro del canotto. Poi due sagome, sempre più piccole e insignificanti. Infine vide solo due punti in mezzo all'Oceano.

Alice ce la mette tutta per proteggere il fratello: recupera nella memoria tutto quello che le ha insegnato il padre e quello che ha imparato da sola per razionare le scorte, pescare qualche pesce, tenere protetta la pelle dal sole cocente. A darle conforto i ricordi e le storie di piratesse che racconta a Milo, quelle stesse storie che il padre ha continuato a raccontare anche quando lei si sentiva ormai troppo grande per ascoltarle. Un passaggio di consegne crudele e imposto, ma che regala ai due fratelli una insolita sensazione di normalità. Il racconto scorre veloce, sapientemente sintetico e ficcante, di vero impatto: al lettore la scelta di trovare o meno tra le righe quella punta di speranza che la copertina sembrava suggerire.

(martina russo)



Gionata Bernasconi, **Oceano**, Trieste, Einaudi Ragazzi, 2025, pp. 96, euro 12,00.